

# 24 ore in Calabria

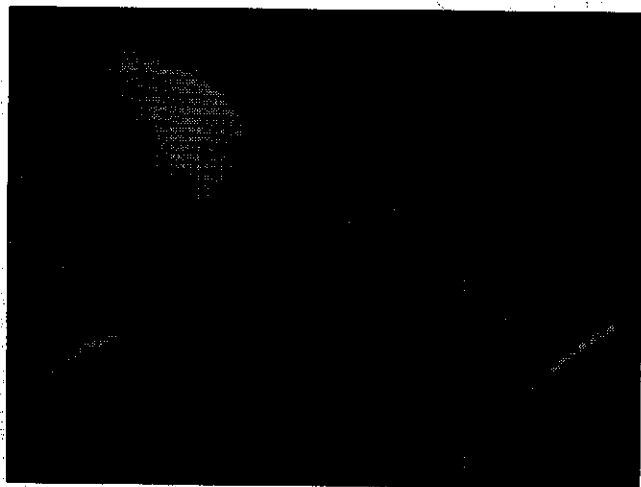
Il pm: è necessario attendere gli esiti delle indagini di Salerno sulla strategia di delegittimazione

## De Magistris ricorre in Cassazione

### Appello contro il trasferimento deciso dal Csm

di CHIARA SPAGNOLO

CATANZARO - Sono le indagini in corso presso la Procura della Repubblica di Salerno il salvagente a cui si affida il sostituto procuratore Luigi De Magistris nel tentativo di non annegare. Indagini decisive, che potrebbero rovesciare la lettura dei fatti di cui il magistrato è stato protagonista negli ultimi tre anni e, a causa dei quali, il Csm gli ha imposto il trasferimento di sedi e di funzioni. Contro quella decisione, presa il 18 gennaio dalla commissione Disciplinare presieduta da Nicola Mancino, il pm napoletano ha presentato ieri ricorso alle Sezioni unite della Corte di Cassazione, unico organo deputato a confermare o ribaltare la scelta del Consiglio superiore della magistratura. Due i documenti depositati alla cancelleria del Palazzaccio: il ricorso vero e proprio, costituito da 111 pagine a firma del professor Gilberto Lozzi del Foro di Torino, e una lunga memoria di 95 pagine redatta dallo stesso De Magistris. Atti importanti, che potrebbero consentire ai giudici della suprema Corte di rimettere in discussione l'intero impianto del procedimento disciplinare e di valutare, da una prospettiva diametralmente opposta, i



Luigi De Magistris con il suo legale Alessandro Criscuolo

fatti accaduti negli ultimi mesi nella Procura di Catanzaro.

Il ricorso del professor Lozzi è dettagliato e ricco di particolari tecnici non certo trascurabili. Il difensore analizza uno per uno i sei capi d'inculpazione per i quali il Csm ha ritenuto De Magistris responsabile di condotte censurabili. A partire dalla trasmissione alla Procura di Salerno degli atti di "Poseidone", avvenuta dopo che l'indagine gli era stata revocata, passando per l'abnormità del decreto di perquisizione a ca-

rico del procuratore generale di Potenza, Vincenzo Tufano, e altri tre indagati, nonché per non aver informato l'allora procuratore capo Mariano Lombardi di questa perquisizione e di un'altra, a carico di altri magistrati, nell'ambito dell'inchiesta "Toghe lucane".

Senza tralasciare la mancata richiesta di convalida del fermo al gip per 26 indagati nell'inchiesta "Drug off" e la segretazione in un armadio blindato della procura dei nomi del senatore Giancarlo Pittelli e del generale Walter

Cretella Lombardo. In merito a quest'ultima vicenda si evidenzia come il segreto sull'iscrizione dei due nomi sia scaturito da una serie di risultanze investigative, tra cui la relazione sui traffici telefonici di alcuni indagati effettuata dal perito Giocchino Genchi, dalle quali sarebbe emersa una situazione non proprio lineare all'interno della Procura di Catanzaro. O almeno così dice De Magistris, spiegando alla Cassazione che l'inusuale segretazione è nata dai sospetti sui magistrati coassegnati dell'indagine "Poseidone", ovvero l'allora procuratore capo, Mariano Lombardi, e l'aggiunto Salvatore Murore. Sospetti talmente gravi da indurre il magistrato a rivolgersi, il 13 marzo 2007, alla Procura di Salerno, chiedendo l'accertamento delle posizioni dei suoi superiori e i rapporti che gli stessi magistrati intrattenevano con alcuni indagati, a partire dal senatore di Forza Italia Giancarlo Pittelli. Scrive Lozzi nel ricorso: «Emerge dagli atti che l'inculpato, nel momento in cui assume le cautele oggetto di censura disciplinare (iscrizione blindata dei nomi di Pittelli e Cretella Lombardo) ha già elementi certi, o quantomeno seri, idonei a giustificare la condotta tenu-

ta: la denuncia del 13 marzo 2007 non fa che ufficializzare tali elementi». Sostanzialmente, la difesa di De Magistris continua a battere sempre sullo stesso punto, ovvero sul fatto che gli illeciti disciplinari sono stati commessi ma che devono essere inquadri nella generale situazione catanzarese e che quest'ultima può essere analizzata in modo serio soltanto alla luce dei riscontri acquisiti dalla Procura di Salerno. A sostegno di tale impostazione, Lozzi porta alcune dichiarazioni effettuate dai pubblici ministeri Gabriella Nuzzi e Dionigio Verasani - che si stanno occupando del "caso Catanzaro" - al cospetto del Consiglio superiore il 9 gennaio. «Il rapporto amicale tra il senatore Pittelli e il procuratore Lombardi era notorio - afferma uno dei due magistrati - Il problema non era questo, ma l'uso che se ne potesse fare del rapporto amicale. Quindi, quando si arriva a gennaio 2007 con le iscrizioni di Cretella e Pittelli nel registro degli indagati, vengono prese quelle cautele che penso siano al corrente del Consiglio». Il che significa, a detta del professor Lozzi «che gli inquirenti di Salerno sembrano commettere l'iscrizione blindata ad un dato probatorio serio, già in quel momen-

to in mano all'inculpato in merito ad illeciti riferibili ai vertici dell'ufficio». Il problema è che quel che pensavano, ostavano verificando, i magistrati salernitani non è stato tenuto in grande considerazione dalla sezione disciplinare del Csm, che, in tal modo - secondo il difensore «ha rinunciato ad acquisire sicuri elementi di giudizio». A questo punto, De Magistris e Lozzi chiedono alla Cassazione di valutare con attenzione dove porteranno le indagini che da oltre un anno vanno avanti sulla costiera. «Da quel che risulta agli atti del procedimento disciplinare svolto davanti al Csm, la Procura di Salerno ha istruito una serie notevole di procedimenti penali, tra i quali nel ricorso viene segnalato quello che vede indagati magistrati e avvocati del Distretto della Corte d'appello di Catanzaro (tra gli altri Giancarlo Pittelli, Mariano Lombardi e Salvatore Murore), per il reato di corruzione in atti giudiziari. Inoltre il procedimento a carico dell'avvocato generale Dolcino Favi, indagato per l'avvocazione di "Why not", nonché quello a carico di altri magistrati e avvocati rispetto ai quali si sta accertando se siano responsabili dei reati di diffamazione e divulgazione di atti coperti da segreto.

**PUBBLICITÀ LEGALE**

LA LEGGE LA IMPONE  
I CITTADINI LA ESIGONO.  
QUESTO GIORNALE LA DIFONDE

il Quotidiano **Fast**

**Regione Calabria**  
Agenzia Regionale Diritto allo Studio Universitario  
A.R.D.S.  
Reggio Calabria  
AVVISO

L'A.R.D.S. di Reggio Calabria, deve provvedere alla programmazione delle attività teatrali, culturali e di spettacolo, per l'anno 2008, fatto salvo lo scioglimento anticipato dell'Agenzia. I soggetti interessati devono far pervenire le proprie proposte, non vincolanti per l'Agenzia, corredate dei relativi costi, con consegna anche a mano, entro e non oltre le ore 13,00 del 30/04/2008 presso gli Uffici siti in Reggio Calabria, Via Tommaso Campanella n. 40.  
Reggio Calabria  
Il Direttore Dr. Giuseppe Mazzeo

**Tribunale di Palmi**  
Esec. Imm. n. 7/03 R. Esec.  
G.E. Dr.ssa Maria Domenica Marchese

Lotto 1: fabbricato a due piani f.t. oltre al piano seminterrato, in Comune di Seminara via San Biagio; Lotto 2: fondo rustico nel Comune di Seminara, loc. Figurella, qualità vigneto, sup. complessiva mq 4758.  
Vendita senza incanto 4.6.2008 ore 9,30 davanti al G.E. nella sala delle pubbliche udienze denominata Corte d'Assise del Tribunale Civile di Palmi.  
Prezzo base: Lotto 1 Euro 40.650,00; Lotto 2 Euro 16.650,00; offerte in aumento non inferiori a Euro 1.000,00 Lotto 1 ed Euro 500,00 Lotto 2 in caso di gara.  
Presentare offerte entro h. 12 giorno precedente vendita in Cancelleria. Data eventuale vendita con incanto 9.7.2008 ore 9,30 davanti al G.E. nella sala delle pubbliche udienze denominata Corte d'Assise del Tribunale Civile di Palmi.  
Maggiori informazioni in Cancelleria, Custode Avv. Marco Cassone tel. 340/1476128, sito www.asteannunci.it

**Tribunale di Palmi**  
Esec. Imm. n. 84/95 R. Esec.  
G.E. Dr.ssa Maria Domenica Marchese

Lotto unico: Piena proprietà, appartamento al secondo piano (3° f.t.) entro la maggiore consistenza di un fabbricato a cinque piani f.t., in Palmi, Loc. Trodio, sulla Strada Prov.le Palmi - Taurianova al n. 26, composto da 5,5 vani, cortile di mq 110,00. Quota pari a 2/16 di lastrico solare entro la maggior consistenza di un fabbr. a cinque piani, sup. mq 117,00.  
Vendita senza incanto 29.5.2008 ore 9,30 davanti al G.E. nella sala delle pubbliche udienze denominata Corte d'Assise del Tribunale Civile di Palmi.  
Prezzo base: Euro 83.200,00; offerte in aumento non inferiori a Euro 1.000,00 in caso di gara.  
Presentare offerte entro h. 12 giorno precedente vendita in Cancelleria. Maggiori informazioni in Cancelleria, Custode Avv. Marco Cassone tel. 340/1476128, sito www.asteannunci.it

**Tribunale di Palmi**  
Esec. Imm. n. 31/95 R. Esec.  
G.E. Dr.ssa Maria Domenica Marchese

Lotto unico: piena proprietà di fondo rustico della sup. tot. are 65,40 con sovrastanti fabbricati rurali, coltivato in parte ad olivo ed in parte ad agrumi, ubicato in Contrada "Manduca" di Rizziconi, sul quale è presente un vecchio centro aziendale costituito da un gruppo di fabbricati rurali, ad un solo piano fuori terra, della sup. tot. ca. mq 305. I beni sono occupati dall'esecutato.  
Vendita senza incanto 29.5.2008 ore 9,30 davanti al G.E. nella sala delle pubbliche udienze denominata Corte d'Assise del Tribunale Civile di Palmi.  
Prezzo base: Euro 44.000,00; offerte in aumento non inferiori a Euro 1.000,00 in caso di gara.  
Presentare offerte entro h. 12 giorno precedente vendita in Cancelleria.  
Maggiori informazioni in Cancelleria, Custode Avv. Marco Cassone tel. 340/1476128, sito www.asteannunci.it

## Accolto il ricorso di due avvocati Tagli al sostegno bloccati dal Tar

CATANZARO - Il diritto alla salute all'istruzione viene prima di tutto. A ribadirlo è il Tar di Catanzaro che con ordinanza (311/08 presidente Romano, relatore Lo Pilato) accogliendo integralmente il ricorso proposto dagli avvocati Oreste Morcavallo ed Ida Mendicino nell'interesse di un minore diversamente abile, ha sospeso il decreto del direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del 31.7.2007 che ha ridotto i posti di sostegno in deroga assegnati ed i provvedimenti conseguenti di assegnazione delle ore di sostegno.

### IFATTI

Con ricorso del 29 febbraio scorso i genitori di un minore M.P.G., difesi dagli avvocati Oreste Morcavallo ed Ida Mendicino, censuravano il provvedimento dell'Ufficio scolastico regionale che riduceva i posti di sostegno della Regione Calabria a n. 105 unità ed i conseguenti provvedimenti emessi dall'Ufficio scolastico provinciale di riduzione delle ore di sostegno. Il ricorso si fondava sulla illegittimità dei provvedimenti, perché la legge finanziaria che impone i tagli ai posti di sostegno, ha valore recessivo rispetto ai precepi costituzionali del diritto alla salute ed all'istruzione

ed, inoltre, non tiene conto delle singole patologie dei minori e della loro diversa gravità.

Il Tar ha accolto integralmente tale tesi sospendendo i provvedimenti e consentendo, quindi, ai minori diversamente abili di avere un numero di ore di sostegno pari a quello richiesto. «E' un principio innovativo - hanno commentato gli avvocati Morcavallo e Mendicino - tra i primi in Italia, ed il primo in Calabria; di significativa importanza pure la decisione del Tar di esentare il ricorso dalle spese di giustizia, trattandosi di procedimenti relativi ai minori».

## Lutto in casa Polimeni

È VENUTA a mancare improvvisamente la signora Caterina Accurso, 67 anni, madre del conduttore televisivo Lino Polimeni. I funerali si svolgeranno oggi alle 11,00, nella chiesa Santi Cosmo e Damiano, ad Acciarello (Villa San Giovanni). Il Quotidiano della Calabria partecipa al dolore della famiglia Polimeni. ...